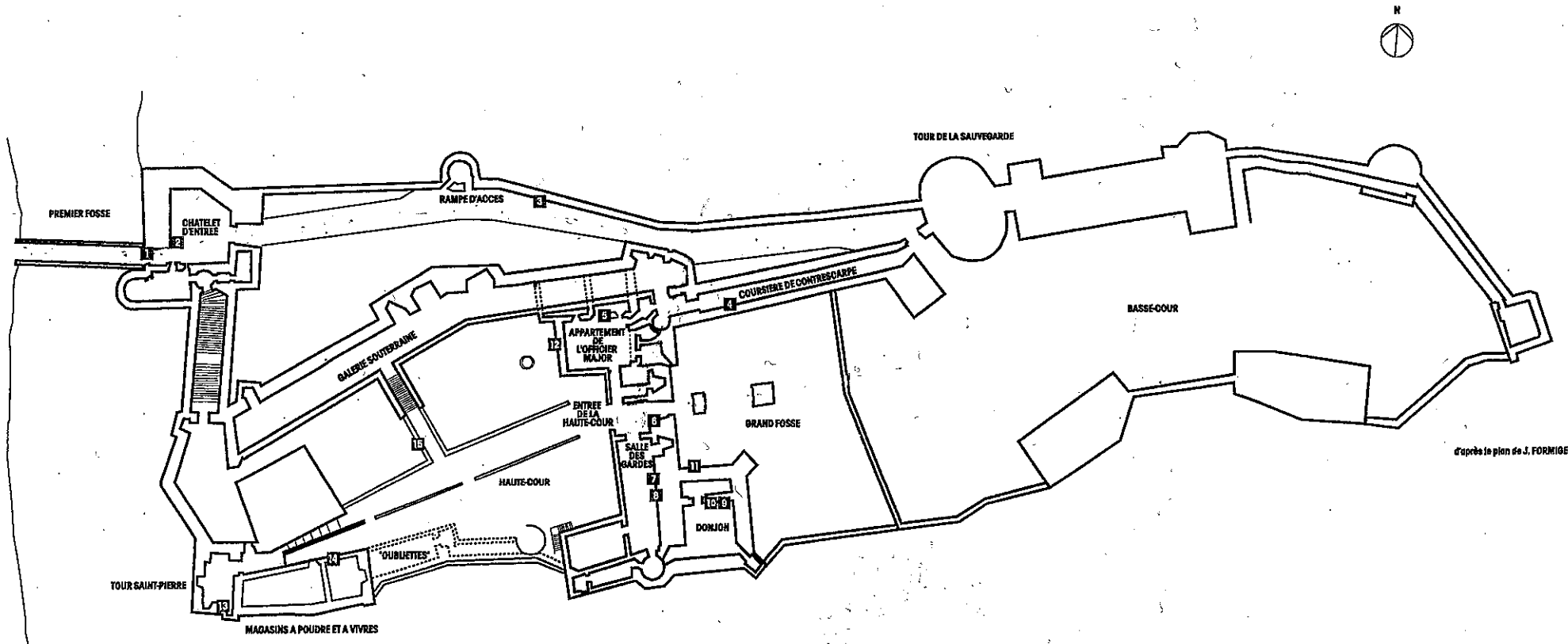
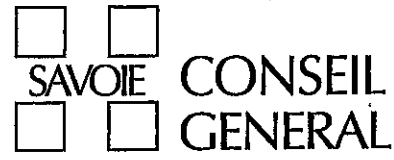


# Plan général du château



Conseil, communication visuelle - 04 79 634 188



## Castello di Miolans

Il castello di Miolans, classificato monumento storico nel 1944, si erge a 550 metri di altezza su una scarpata rocciosa che domina la Combe de Savoie.

Il nucleo originale del castello si colloca in corrispondenza della torre Saint-Pierre, che costituisce il mastio primitivo costruito dai signori di Miolans a partire dal XII secolo. Alla fine del XIV secolo l'ampliamento del castello, intrapreso da Jean de Miolans, e l'adattamento ai progressi dell'artiglieria, realizzato sotto Anthelme IV (XV secolo), affermano la potenza e l'autonomia di questa famiglia insediata non solo in Savoia ma anche nelle regioni Dauphiné e Viennois. Nel 1523, dopo l'estinzione della dinastia, il castello viene ceduto a Carlo III duca di Savoia. Tuttavia la costruzione si rivela ormai superata per scopi militari. Trasformata in prigione di stato dal 1564 al 1792, la fortezza annovera anche il Marchese di Sade tra i suoi prigionieri più famosi. La famiglia Guiter, proprietaria del monumento dal 1869, ne ha intrapreso il restauro e ora apre le porte del castello al pubblico.

## Corpo di ingresso

La costruzione del corpo di ingresso risale all'inizio del XVI secolo. Questo edificio di difesa avanzata assicura il controllo dell'entrata nord, oltre il ponte di pietra che attraversa il primo fossato scavato nella roccia. È formato da un barbacane dotato di numerose feritoie, da una torre a U orlata da un parapetto merlato a difesa del fossato, da una torre-porta chiusa da due porte fortificate e rinforzata per mezzo di una caditoia e di una saracinesca, nonché da una galleria coperta che offre un accesso diretto e protetto all'alta corte.

## Rampa di accesso

La prima cinta muraria è stata probabilmente edificata nello stesso periodo del corpo di ingresso, allo scopo di proteggere l'accesso alla bassa corte. Un tempo questa rampa era chiusa a metà da una porta fortificata con ponte levatoio, situata nel punto di restringimento. Più in alto si congiunge alla torre della Sauvegarde, la torre dell'artiglieria di difesa eretta alla fine del XV secolo, e alla porta monumentale che proteggevano l'accesso alla bassa corte.

## Galleria di controscarpa

Ricavata nello spessore della seconda cinta muraria, questa galleria di difesa con il soffitto a volta, rettilinea e stretta, risalente al XV secolo, presenta diverse feritoie che consentono di difendere, da ambo le parti, il fossato grande e di controllare la rampa di accesso. È coronata da un cammino di ronda realizzato alla fine del XV secolo, protetto da un parapetto provvisto di numerose feritoie a difesa della rampa, che consentiva spostamenti rapidi tra l'alta corte e la bassa corte.

## Appartamento dell'Ufficiale superiore

Questo edificio rettangolare di 58 m<sup>2</sup> era articolato su tre piani. L'imponente camino, sormontato da una cappa in pietra da taglio con cornice modanata posizionata su tutta la lunghezza della parete, risale alla seconda metà del XV secolo. Presenta inoltre un forno aggiunto al momento della trasformazione della stanza in cucina all'epoca delle prigioni. L'illuminazione del primo piano è assicurata a sud da una porta (XIII-XIV secolo), da un vano riadattato per ospitare un acquaio, il cui architrave esterno ad arco presenta il blasone dei Miolans-Roussillon, e da una grande finestra crociata con sedili in pietra. Questo edificio residenziale viene citato nel 1729 come appartamento dell'Ufficiale superiore, ma le sue strutture sono più antiche. Potrebbe trattarsi dell'aula o della grande sala signorile, menzionata nel 1332, che comprendeva almeno il primo piano e la stanza situata dietro il camino.

## Porta dell'alta corte

Edificata sul muro di scarpa, questa porta carraia molto profonda è completamente sagomata con pietra da taglio. I piedritti poggiano all'esterno su due supporti nei quali ruotava il ponte levatoio che, in posizione abbassata, si estendeva al ponte fisso di cui rimangono ancora due piloni. All'esterno, la chiave dell'arco è decorata da un blasone inciso non identificato. Ai lati di questa porta a due ante si trovano due feritoie, entrambe precedute da una camera di tiro. Al piano superiore, due cannoniere alla francese permettono il tiro frontale sul fossato.

## Sala delle guardie

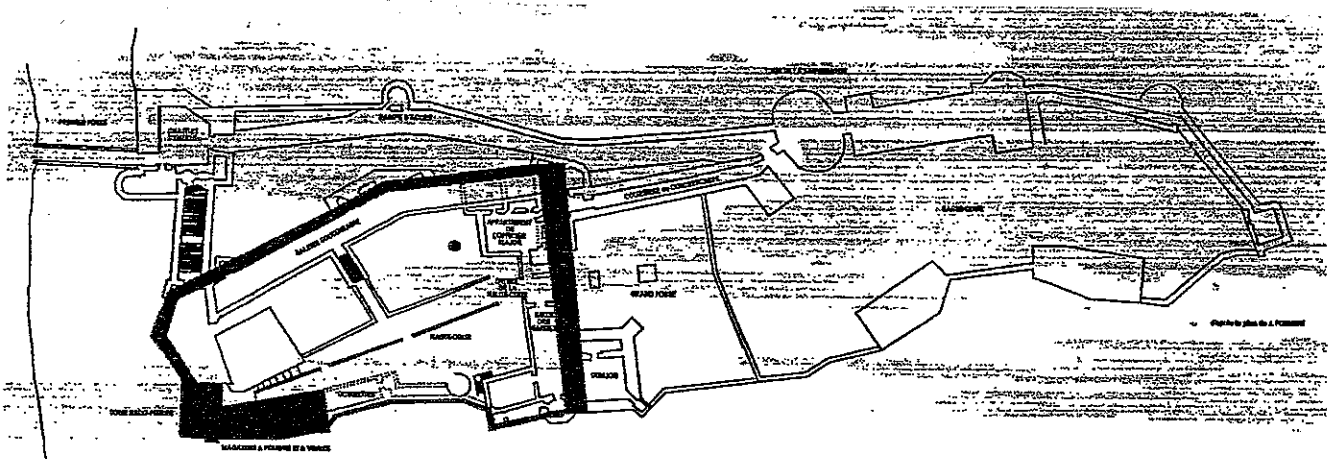
Questa ampia sala con volta a crociera, che conduce al mastio, è stata costruita contro il muro di scarpa per agevolare le comunicazioni. La denominazione "sala delle guardie" risale probabilmente all'epoca delle prigioni. Tra il 1559 e il 1792, circa 192 prigionieri piemontesi, savoardi, nizzardi e persino tre francesi furono detenuti a Miolans per ordine del Principe. Si trattava di prigionieri politici, "eretici", detenuti di diritto comune o giovani nobili arrestati su richiesta dei familiari per condotta scandalosa. Fra i più celebri si ricordano Padre Monod, consigliere della duchessa e reggente di Savoia Cristina di Francia, sorella di Luigi XIII, e soprattutto il Marchese di Sade (dicembre 1772-aprile 1773) che, alcuni mesi dopo la carcerazione, riuscì a evadere da una finestra con la complicità delle guardie.



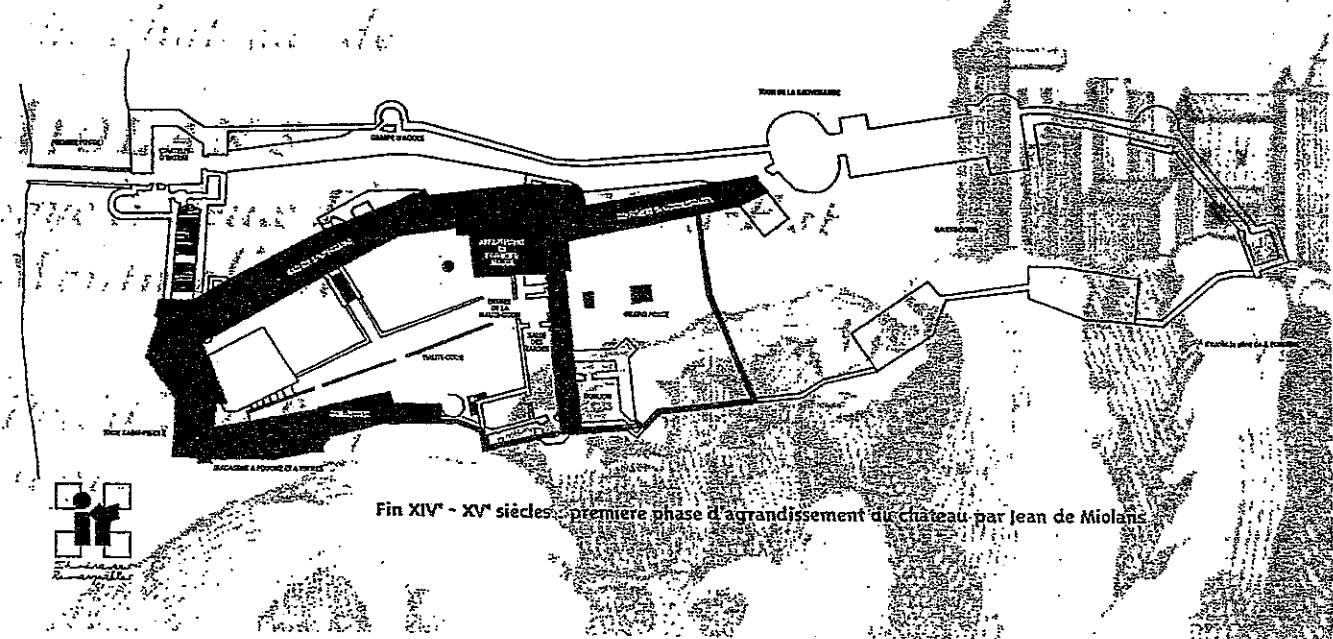
# Evoluzione cronologica del castello

Fine XI - XIV secolo: castello primitivo e presunto tracciato della prima cinta muraria

Fine XIV - XV secolo: prima fase di ampliamento del castello ad opera di Jean de Miolans



Fin XI<sup>e</sup> - XIV<sup>e</sup> siècles : château primitif et tracé supposé de la première enceinte

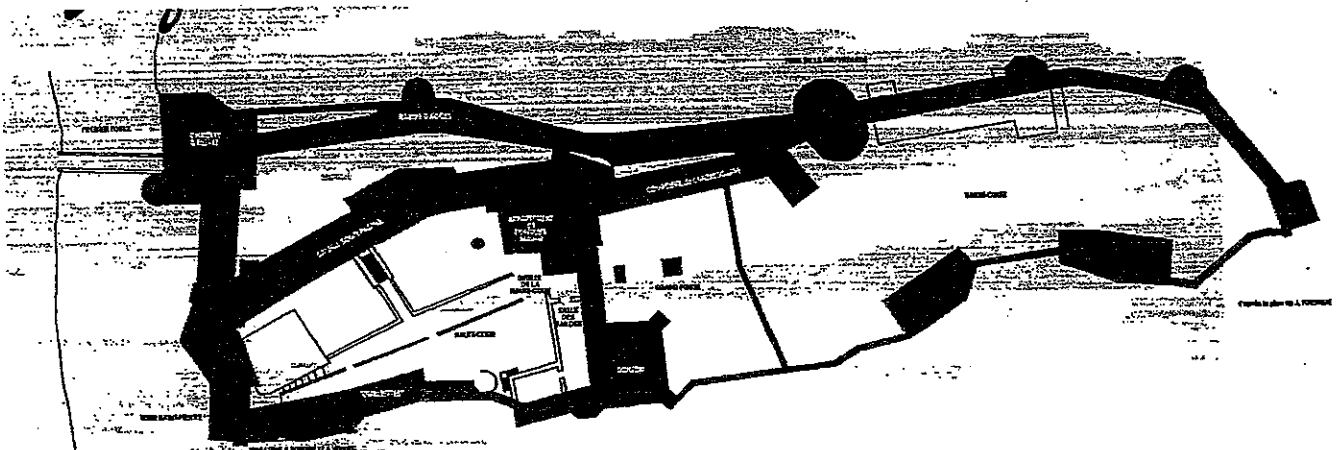


Fin XIV<sup>e</sup> - XV<sup>e</sup> siècles : première phase d'agrandissement du château par Jean de Miolans

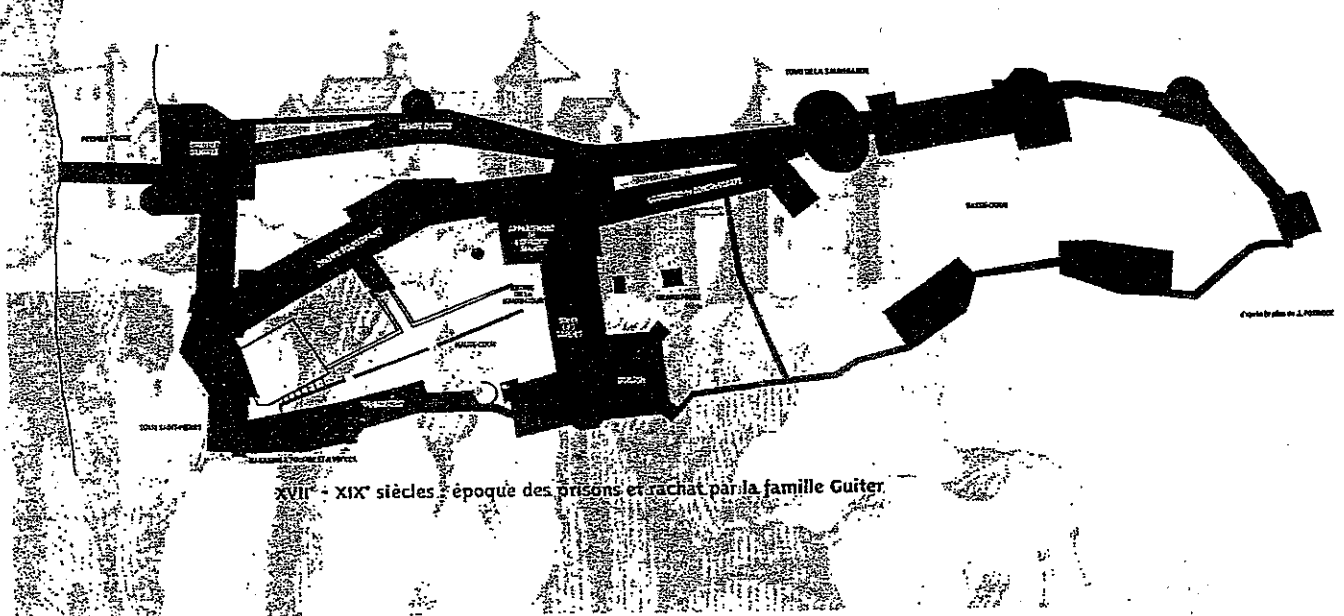
## Evoluzione cronologica del castello

Fine XV - XVI secolo: seconda fase di ampliamento del castello ad opera di Anthelme VIII e Louis de Miolans

XVII - XIX secolo: epoca delle prigioni e acquisizione da parte della famiglia Guiter



Fin XV<sup>e</sup> - XVI<sup>e</sup> siècles : deuxième phase d'agrandissement du château par Anthelme VIII et Louis de Miolans



XVII<sup>e</sup> - XIX<sup>e</sup> siècles : époque des prisons et achat par la famille Guiter.